

Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

REGIONE
LAZIO

con il contributo di:

ROMA
Assessorato alla Crescita culturale

Liberté • Égalité • Fraternité
REPUBLIQUE FRANÇAISE
AMBASSADE DE FRANCE
PRÈS LE SAINT-SIÈGE

INSTITUT
FRANÇAIS
CENTRE SAINT-LOUIS

ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE 2017

19 novembre - 19 dicembre



in collaborazione con:

SIAE
DALLA
PARTE
DI CHI
CREA

CONTEMPO
RANEAMENTE
ROMA 2017





Direzione artistica Michele Gasbarro

Roma Festival Barocco - Festina Lente
Piazza delle Coppelle, 7
00186 Roma

Tel.: 06.94846045 - 333.4878370

info@romafestivalbarocco.it
www.romafestivalbarocco.it

ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE 2017

Coerentemente con i principi che hanno ispirato la formazione e lo sviluppo del ROMA FESTIVAL BAROCCO, anche la X Edizione del 2017, in programma dal 19 novembre al 19 dicembre 2017, presenterà un ciclo di concerti ed incontri musicologici nei luoghi della Roma Barocca. Un'integrazione fra Musiche della tradizione italiana dei secoli XVI- XVII e XVIII e Palazzi Nobiliari, Chiese, Oratori e Biblioteche Monumentali della Città Eterna, integri e ben conservati e, quindi, in grado di trasmettere alla società contemporanea la festosa ritualità e lo spirito concreto e immanente della grande tradizione barocca italiana.

Il programma del 2017 presenta musiche inedite o di rara esecuzione, affidate a prestigiosi esecutori, noti per l'ampia attività discografica e concertistica internazionale.

Il Festival si aprirà con una preziosa anteprima: dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, il 19 novembre, alle ore 12,00 in diretta su RAI Radio3, sarà eseguita la Messa a 8 voci "Sopra l'Aria della Monica" di Girolamo Frescobaldi. Partendo da un prezioso manoscritto, appartenente alla Basilica di San Giovanni in Laterano, l'esecuzione seguirà scrupolosamente il rito liturgico seicentesco della Basilica.

Una produzione esaltata anche dalla incisione discografica che l'Ensemble 'Festina Lente', diretto da Michele Gasbarro, ha realizzato nell'ambito del ROMA FESTIVAL BAROCCO 2015.

Seguirà un ricco calendario di 19 concerti, con l'esecuzione delle Cantate inedite di G. B. Lulier, le Messe in doppio coro di G. P. da Palestrina, secondo l'edizione del 1601, le Sonate inedite di C. Mannelli, Cantate inedite di F. Gasparini, F. Durante, M. Bisso e la partecipazione di grandi organici strumentali e solisti internazionali, quali Enrico Baiano, Francesca Boncompagni, Federico Guglielmo, Luc Ponet e l'Ensemble Emelthée, Sonia Prina ed Enrico Onofri, Lorenzo Ghielmi.

La manifestazione, supportata dalla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo del Mibact, Regione Lazio, Comune di Roma Ambasciata di Francia presso la S. Sede e il Centre Culturel "Saint Louis de France", quest'anno consolida ulteriormente il suo legame artistico con il Festival Internazionale 'Magie Barocche' di Catania, con l'Università di Roma "Tor Vergata", il Centro Studi sulla Cantata Italiana, e l'Istituto per la Storia della Musica e il DHI - Istituto Storico Germanico di Roma.

Infine, di grande rilievo, la preziosa collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, che supporta la presenza dell'Orchestra Nazionale Barocca dei Conservatori.

Grazie a queste partnership, il Festival vuole essere non solo il luogo contemporaneo di una fruizione rituale della Musica Barocca, ma una sorta di laboratorio collettivo di una storia antropologica, che non cessa di stupire il mondo contemporaneo per la sua capacità di inclusione sociale e di compatibilità simbolica delle differenze.

in collaborazione con:



ROMAFESTIVALBAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE 2017

Domenica 19 Novembre 2017 - ore 11,50

CAPPELLA PAOLINA DEL QUIRINALE

in diretta su Rai Radio 3 e attraverso i collegamenti Euroradio
in molti Paesi d'Europa

ENSEMBLE FESTINALENTE

MICHELE GASBARRO, direttore

G. Frescobaldi: *Messa 'sopra l'Aria della Monica'*

ANTEPRIMA

Domenica 19 Novembre 2017 - ore 17,30

ROMA, CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ANIMA

ENSEMBLE FESTINALENTE

MICHELE GASBARRO, direttore

G. Frescobaldi: *Messa 'Sopra l'Aria della Monica'*

REPLICA APERTA AL PUBBLICO

Giovedì 23 Novembre 2017 - ore 10,30

ROMA, UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA - MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA

Seminario di Enrico Baiano:

Il Clavicembalo Ben temperato di J. S. Bach

LEZIONE - CONCERTO

Venerdì 24 Novembre 2017 - ore 20,30

ROMA, CHIESA DI SAN GIROLAMO DELLA CARITÀ

ENRICO BAIANO, cembalo

Il Clavicembalo Ben Temperato di J. S. Bach

PROGRAMMA

Sabato 25 Novembre 2017 - ore 21,00

ROMA, BASILICA DI SANTA CECILIA

CORO MUSICANOVA

CORO EOS

FABRIZIO BARCHI, direttore

Progetto Palestrina

G. Pierluigi da Palestrina:

Messa 'Fatres ego enim accepi' a 8 voci

PRIMA ESECUZIONE MODERNA IN EDIZIONE CRITICA

Domenica 26 Novembre 2017 - ore 18,00

FRASCATI, CHIESA DEL GESÙ

CORO MUSICANOVA

CORO DECANTER

FABRIZIO BARCHI, EDUARDO NOTRICA, direttori

Progetto Palestrina

G. Pierluigi da Palestrina:

Messa 'Fratres ego enim accepi' a 8 voci

PRIMA ESECUZIONE MODERNA IN EDIZIONE CRITICA

Martedì 28 Novembre 2017 - ore 21,00

ROMA, SALA ACCADEMICA DEL CONSERVATORIO

DI MUSICA "SANTA CECILIA"

ORCHESTRA NAZIONALE BAROCCA DEI CONSERVATORI

SONIA PRINA, contralto

ENRICO ONOFRI, direttore

Orlando

Sabato 2 Dicembre 2017 - ore 17,30

MILANO, CASTELLO SFORZESCO

ORCHESTRA BAROCCA DELLA CIVICA SCUOLA

DI MUSICA "C. ABBADO" DI MILANO

LORENZO GHIELMI, direttore

Musica all'inizio del Settecento fra Milano,

Roma e Londra



Domenica 3 Dicembre 2017 - ore 17,30
ROMA, CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ANIMA
ORCHESTRA BAROCCA DELLA CIVICA SCUOLA DI MILANO
LORENZO GHIELMI, direttore
*Musica all'inizio del Settecento fra Milano,
Roma e Londra*

Mercoledì 6 Dicembre 2017 - ore 21,00
ROMA, CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA
CAPPELLA MUSICALE ENRICO STUART
Telemann francese, Telemann italiano

Giovedì 7 Dicembre 2017 - ore 21,00
ROMA, CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI FIORENTINI
LUC PONET, organo
Tastiere d'Italia e ...d'Europa

Venerdì 8 Dicembre 2017 - ore 18,30
ROMA, CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI
SOGNO BAROCCO
FILIPPO MINECCIA, controtenore
PAOLO PERRONE, violino solista e direttore
Sospiri di dolore...sospiri d'amore.
Arie e cantate sacre del barocco italiano
PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI

Sabato 9 Dicembre 2017 - ore 11,30
ROMA, MUSEO DI ARTE SACRA DI SAN GIOVANNI DEI FIORENTINI
G. L. Lulier (1662 - 1700):
Cantate da camera per soprano, violoncello e basso continuo
SEMINARIO - CONCERTO

Sabato 9 Dicembre 2017 - ore 21,00
ROMA, CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI
ACCADEMIA OTTOBONI
FRANCESCA BONCOMPAGNI, soprano
MARCO CECCATO, violoncello solista e direttore
G. L. Lulier (1662 - 1700):
*Cantate da camera per soprano, violoncello
e basso continuo*
PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI

Venerdì 15 Dicembre 2017 - ore 21,00
ROMA, BASILICA DI SANT'APOLLINARE
L'ARTE DELL'ARCO
FEDERICO GUGLIELMO, violino solista e direttore
Il mondo di Giuseppe Tartini: maestri, amici e rivali

Martedì 19 Dicembre 2017 - ore 21,00
ROMA, CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI
ENSEMBLE EMELTHÉE
CONCERTO ROMANO
ALESSANDRO QUARTA, direttore
La musica sacra romana nei primi anni del '700
PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI

ROMAFESTIVALBAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Domenica 19 Novembre 2017

ANTEPRIMA
ore 11,50

ROMA, CAPPELLA PAOLINA AL QUIRINALE

**in diretta su Rai Radio 3 e attraverso i collegamenti Euroradio
in molti Paesi d'Europa**

REPLICA APERTA AL PUBBLICO
ore 17,30

ROMA, CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ANIMA

ENSEMBLE FESTINA LENTE
MICHELE GASBARRO, direttore

**G. Frescobaldi, Messa 'Sopra l'aria della Monica'
a 8 voci in una ricostruzione liturgica della Missa
'in Die' in Nativitate Domini**



*soprani
alti
tenori
bassi
violino
cornetto
tromboni
violoncello
contrabbasso
tiorbe
organo*

direzione

La fama di Girolamo Frescobaldi è dovuta alla sua straordinaria produzione tastieristica, che si impone nella musica del Seicento per forza dinamica, ricchezza ritmica e libertà melodica.

Tra le opere di vocalità sacra, oltre a raccolte di mottetti a più voci, spiccano le due messe scritte 'Sopra l'aria della Fiorenza' e 'Sopra l'aria della Monica'. La prima è nota anche come Ballo del Granduca, la seconda è una melodia popolare derivata dalla canzone italiana 'Madre non mi far monaca', che narra la storia di una giovane costretta a farsi suora: un motivo ricorrente nella letteratura popolare italiana dal Medioevo al Rinascimento.

Stilisticamente la messa 'Sopra l'aria della Monica' è in aperto contrasto con la tradizione musicale 'osservata' della scuola romana: concepita per doppio coro e organo, la composizione non solo ribalta l'aurea tradizione contrappuntistica rinascimentale, ma si oppone agli orientamenti dei Padri Conciliari circa l'intelligibilità del testo. La contemporaneità delle parole nei passaggi contrappuntistici nelle diverse voci non è infatti un problema per il compositore ferrarese anzi, ricorrendo all'enfasi tastieristica e ai moti tipici del virtuosismo strumentale, egli tende ad esasperare la scrittura, sia nella ritmica delle linee vocali, che nella dinamica proiezione orizzontale delle voci. Un risultato di grande valore, che proietta la coralità sacra verso nuovi orizzonti estetici.

La messa è presentata in una ricostruzione liturgico-musicale della *Missa In Die in Nativitate Domini*: si alternano le parti dell'Ordinario della composizione frescobaldiana e brani vocali e strumentali tratti dalla tradizione musicale romana e veneziana del Seicento.

ENSEMBLE 'FESTINA LENTE'

MARIA DALIA ALBERTINI, JOANNA KLISOWSKA
ALBERTO ALLEGREZZA, ANDRES MONTILLA ACURERO
DAVID MARIA GENTILE, RICCARDO PISANI
GUGLIELMO BUONSANTI, GIACONO NANNI
PAOLO PERRONE
PIETRO MODESTI
SUSANNA DEFENDI, FABIO DE CATALDO, VALERIO MAZZUCCONI
ANDREA LATTARULO
MATTEO COTICONI
FABRIZIO CARTA, FRANCESCO TOMASI
ALESSANDRO ALBENGA

MICHELE GASBARRO



photo by diane de ferron

M. PARIO - B. SANSEVERINO (XVII SEC.):	<i>Madre non mi far monaca - Aria</i>
INTROITO	B. STORACE (1637 - 1707)
PENITENZIALE E DOSSOLOGIA	G. FRESCOBALDI (1583 - 1643)
ALLELUIA	G. ALLEGRI (1582 - 1652)
PROFESSIONE DI FEDE	G. FRESCOBALDI
OFFERTORIO	F. ANERIO (1560 - 1614)
LITURGIA EUCARISTICA	G. FRESCOBALDI
LITANIA	G. FRESCOBALDI
COMMUNIO	G. GABRIELI (1557 - 1612)
CONGEDO	G. GABRIELI

Variations sull'aria della Monica - organo

*Messa Sopra l'aria della Monica
Kyrie e Gloria*

Canzona (dai manoscritti Altemps)

Die sanctificatus - gregoriano

*Messa Sopra l'aria della Monica
Credo*

Tui sunt coeli - gregoriano

*Responsorio secundo di Natale a 4 v.
(dai manoscritti Altemps)*

*Messa Sopra l'aria della Monica
Sanctus*

*Messa Sopra l'aria della Monica
Agnus Dei*

Viderunt omnes fines terrae - gregoriano

*O magnum misterium - Mottetto a 8 v.
Canzon Terza a Quattro - organo*

Angelus ad Pastores ait - Mottetto a 12 v.

ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Giovedì 23 Novembre 2017 - ore 10,30

ROMA, UNIVERSITÀ DI TOR VERGATA - MACROAREA DI LETTERE E FILOSOFIA

Seminario di Enrico Baiano:

Il Clavicembalo Ben temperato di J. S. Bach

LEZIONE - CONCERTO



'*Das Wohltemperirte Clavier*' (questa la grafia originale) significa letteralmente 'la tastiera ben accordata'. Com'è noto, negli strumenti a tastiera bisogna stabilire in anticipo l'intonazione di ciascun suono perché non è possibile alcuna correzione durante l'esecuzione (cosa invece praticabile sugli strumenti ad arco e a fiato). Poiché i corretti rapporti matematici tra i suoni non sempre corrispondono a combinazioni gradevoli all'orecchio, è necessario smussare, *temperare* le asperità di certi intervalli, in modo da avere relazioni foniche accettabili musicalmente.

Naturalmente il concetto di *gradevole all'orecchio* cambia nel tempo e nel corso dei secoli sono stati teorizzati e praticati numerosissimi 'temperamenti' (sistemi di accordatura), ciascuno rispondente a precise esigenze espressive.

Nel Novecento si è universalmente affermato il cosiddetto 'temperamento equabile', che suddivide l'ottava in dodici gradini perfettamente uguali: esso però appiattisce e mortifica la varietà dei colori e delle tensioni/distensioni del discorso armonico e, sebbene fosse conosciuto da teorici e musicisti fin dal Cinquecento, non era particolarmente apprezzato. Nel Settecento si preferivano i cosiddetti *temperamenti ineguali*, dove ciascuna tonalità suona un po' diversa da tutte le altre e il trapasso dall'una all'altra segna anche un cambiamento di colore.

Contrariamente a quanto si legge nei testi di conservatorio, Bach non scrisse il *Clavicembalo ben temperato* per sancire l'uso del temperamento equabile! Dato che preferiva l'esempio pratico alla disquisizione teorica, egli tracciò in testa alla pagina di frontespizio del Primo Libro quello che a prima vista sembra un ornamento calligrafico e che, invece, ad un'analisi più attenta, si è rivelato essere lo schema di un tipico temperamento ineguale tedesco del XVIII secolo, che permette di usare tutte le tonalità ma le mantiene differenziate.

Il clavicembalo usato per il concerto odierno è stato accordato seguendo questo schema.

E. Baiano

Venerdì 24 Novembre 2017 - ore 20,30

ROMA, CHIESA DI SAN GIROLAMO DELLA CARITÀ

Il Clavicembalo Ben Temperato di J. S. Bach

Scelta dal Libro Secondo:

- | | |
|--------------------------------|------------------------------|
| - <i>Preludio e fuga V</i> | in Re Maggiore BWV 874 |
| - <i>Preludio e fuga X</i> | in mi minore BWV 879 |
| - <i>Preludio e fuga XI</i> | in Fa Maggiore BWV 880 |
| - <i>Preludio e fuga XII</i> | in fa minore BWV 881 |
| - <i>Preludio e fuga XIV</i> | in fa diesis minore BWV 883 |
| - <i>Preludio e fuga XV</i> | in Sol Maggiore BWV 884 |
| - <i>Preludio e fuga XVI</i> | in sol minore BWV 885 |
| - <i>Preludio e fuga XVIII</i> | in sol diesis minore BWV 887 |
| - <i>Preludio e fuga XXIII</i> | in Si Maggiore BWV 892 |

ENRICO BAIANO

Clavicembalo



In collaborazione con:



ROMA FESTIVAL BAROCCO
X EDIZIONE

19 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE 2017

Sabato 25 Novembre 2017 - ore 21,00

ROMA, BASILICA DI SANTA CECILIA

CORO MUSICANOVA

CORO EOS

MARIO MADONNA, organista

FABRIZIO BARCHI, direttore

Progetto Palestrina

G. Pierluigi da Palestrina:

Messa 'Fatres ego enim accepi' a 8 voci

PRIMA ESECUZIONE MODERNA IN EDIZIONE CRITICA



La *Missa Fratres ego enim accepi* di Giovanni Pierluigi da Palestrina è parte di una raccolta di quattro messe a 8 voci pubblicate postume a Venezia nel 1601 dall'editore Riccardo Amadino e dedicate a Girolamo Zino, Generale della Congregazione dei canonici secolari di S. Giorgio in Alga. Si tratta dell'unica edizione del compositore che contiene messe a 8 voci, una vera e propria legittimazione dello stile poliorale nella produzione musicale sacra romana.

Già nella *Missa Papae Marcelli* (a 6 voci), ritenuta un modello controriformistico, Palestrina aveva attuato un rinnovamento linguistico all'insegna della verticalità e della moderna sensibilità: una scelta estetica che diventa radicale appunto con le messe a 8 voci. Il contrappunto 'osservato' lascia spazio al dialogo corale che, rielaborando l'antica tradizione antifonica, produce un miracolo linguistico ed armonico.

La *Missa Fratres ego enim accepi* scritta per due cori 'speculari' di voci (due gruppi di Soprano, Alto, Tenore e Basso) è composta sull'omonimo mottetto tratto dal versetto della *Lectio VIII* della *Feria V in Coena Domini*. Bainsi la considera giustamente 'sublime' per l'unità formale e 'grandiosissima' per i movimenti melodici ascensionali e la maestria con cui viene rielaborato il testo liturgico. E' qui presentata nella scansione liturgico-musicale della festività del *Corpus Domini*, alternando le parti dell'*Ordinario* e i mottetti affidati a compositori contemporanei: un modo, forse provocatorio, di rivalutare, nella ritualità del nostro quotidiano, l'efficacia di una musica capace di rendere compatibile a tutti i livelli l'esperienza corale della modernità e la dispersione esistenziale del presente.



INTROITO	G. PIERLUIGI DA PALESTRINA (1525-1594): <i>Frates ego enim accepi</i> - Mottetto a 8 v. in doppio coro
PENITENZIALE E DOSSOLOGIA	G. PIERLUIGI DA PALESTRINA (1525-1594): <i>Missa Frates ego enim accepi</i> <i>Kyrie e Gloria</i>
PROFESSIONE DI FEDE	G. PIERLUIGI DA PALESTRINA: <i>Missa Frates ego enim accepi</i> <i>Credo</i>
OFFERTORIO	SERGIO SENTINELLI (1956) : <i>Presentia corporis</i> - Mottetto a 4-6 v. femminili (Prima esecuzione)
LITURGIA EUCARISTICA	G. PIERLUIGI DA PALESTRINA: <i>Missa Frates ego enim accepi</i> <i>Sanctus</i>
LITANIA	G. PIERLUIGI DA PALESTRINA: <i>Missa Frates ego enim accepi</i> <i>Agnus Dei</i>
COMMUNIO	MARCO FRISINA (1954): <i>Portas caeli</i> - Mottetto a 4 v. femminili (Prima esecuzione)
CONGEDO	LUCIANO DI GIANDOMENICO (1956) : <i>Pange Lingua</i> - Mottetto a 3 v. femminili e 8 v. in doppio coro (Prima esecuzione)
CORO MUSICANOVA	
SOPRANI	<i>Arianna Adamo, Victoria Adamo, Mara Gallo, Martina Giannatasio, Claudia Graziosi, Ginevra Mostardi, Roberta Psimenos, Ester Sampaolo, Arianna Tilli.</i>
CONTRALTI	<i>Valeria Biagini, Giulia Corsini, Teresa De Vito, Alessandra Grillo, Benedetta Liccardo, Sara Lombardo, Laura Polimanti, Valeria Ruscitto, Miriam Sirolli.</i>
TENORI	<i>Vito Dalessio, Lorenzo Del Castillo, Luca Di Porto, Leonardo Malara, Francesco Mangiarotti, Manoni, Gianmarco Mattei, Giuseppe Molino, Davide Terzani.</i>
BASSI	<i>Paolo Bergamini, Gianmarco Biagiotti, Francesco Briatico, Daniele Cacciani, Lorenzo Di Chiaro, Matteo Di Laurenzi, Simone Di Stefano, Lorenzo Giammei, Alessio Odierna, Giovanni Pesare.</i>
CORO FEMMINILE EOS	
SOPRANI I E II	<i>Ceccano Giulia, Cuzzola Eleonora, Decina Micaela, De Vita Isabella, Falcinelli Simona, Iacobbe Alessia, Minnucci Margherita, Napoli Aglaia, Nardo Vassilissa, Ilaria Pierini, Scancamarra Lara, Serantoni Cassandra, Valentino Virginia.</i>
MEZZOSOPRANI E CONTRALTI	<i>Barchi Laura, Bergamin Noemi, Canapini Azzurra, Caprioli Chiara, Deluca Martina, Holst Sara, Longhi Francesca, Messedaglia Carlotta, Miazzetto Francesca, Palmentieri Sara, Poeta Alessandra, Settembrini Flavia, Somma Daniela, Vitale Valeria</i>
MARIO MADONNA	<i>organista</i>
FABRIZIO BARCHI	<i>direttore</i>

ROMAFESTIVALBAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Domenica 26 Novembre 2017 - ore 18,00

FRASCATI, CHIESA DEL GESÙ

CORO MUSICANOVA

CORO DECANTER

FABRIZIO BARCHI, EDUARDO NOTRICA, direttori

Progetto Palestrina

G. Pierluigi da Palestrina:

Messa 'Fratres ego enim accepi' a 8 voci

PRIMA ESECUZIONE MODERNA IN EDIZIONE CRITICA

All'interno della *Missa Fratres ego enim accepi* (vedi programma del 25/11) sono inseriti alcuni madrigali spirituali di Francisco Guerrero, tratti dalle *Canciones y villanescas espirituales*, edite a Venezia nel 1589.

Si tratta di composizioni religiose, nate in seno alla chiesa 'militante', con un chiaro intento pastorale e di promozione spirituale.

L'immediatezza è perseguita seguendo due orientamenti: da un lato la facile comprensione di un testo in lingua, dall'altro il ricorso all'uso di *contrafacta*, cioè sostituendo il testo profano del "*Cancionero de Medinaceli*" con brani sacri.

Un modo artistico di riassorbire il mondano della vita nella religiosità dell'esperienza liturgica.



INTROITO

G. PIERLUIGI DA PALESTRINA (1525-1594):
Frates ego enim accepi - Mottetto a 8 v. in doppio coro

**PENITENZIALE
E DOSSOLOGIA**

G. PIERLUIGI DA PALESTRINA (1525-1594): *Missae Frates ego enim accepi
Kyrie e Gloria*

F. GUERRERO (1528 - 1599): *Antes que comáis a Dios* - Cancion a 4 v.

PROFESSIONE DI FEDE

G. PIERLUIGI DA PALESTRINA: *Missae Frates ego enim accepi
Credo*

OFFERTORIO

F. GUERRERO: *¡O, qué mesa y qué manjar!* - Cancion a 4 v.

LITURGIA EUCARISTICA

G. PIERLUIGI DA PALESTRINA: *Missae Frates ego enim accepi
Sanctus*

LITANIA

G. PIERLUIGI DA PALESTRINA: *Missae Frates ego enim accepi
Agnus Dei*

COMMUNIO

F. GUERRERO: *Huyd, huyd, o ciegos amadores* - Cancion a 4 v

CORO MUSICANOVA

SOPRANI

*Arianna Adamo, Victoria Adamo, Mara Gallo, Martina Giannatasio,
Claudia Graziosi, Ginevra Mostardi, Roberta Psimenos, Ester Sampaolo,
Arianna Tilli.*

CONTRALTI

*Valeria Biagini, Giulia Corsini, Teresa De Vito, Alessandra Grillo,
Benedetta Liccardo, Sara Lombardo, Laura Polimanti, Valeria Ruscitto,
Miriam Siroli.*

TENORI

*Vito Dalessio, Lorenzo Del Castillo, Luca Di Porto, Leonardo Malara,
Francesco Mangiarotti, Manoni, Gianmarco Mattei, Giuseppe Molino,
Davide Terzani.*

BASSI

*Paolo Bergamini, Giammarco Biagiotti, Francesco Briatico, Daniele Cacciani,
Lorenzo Di Chiaro, Matteo Di Laurenzi, Simone Di Stefano, Lorenzo Giammei,
Alessio Odierna, Giovanni Pesare.*

FABRIZIO BARCHI

Direttore

CORO DECANTER

SOPRANI

Chiara Iervolino, Valentina Fianchini, Chiara D'Orazio, Rachele Bevacqua.

CONTRALTI

Federica Di Cicco, Camilla Lolli, Valeria Mercuri.

TENORI

Odilon Milanzoukouta, Simeone Rossetti.

BASSI

Lorenzo Guidi, Gabriele Vendittelli.

EDUARDO NOTRICA

direttore

ROMAFESTIVALBAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Martedì 28 Novembre 2017 - ore 21,00

ROMA, SALA ACCADEMICA DEL CONSERVATORIO
DI MUSICA "SANTA CECILIA"

ORCHESTRA NAZIONALE BAROCCA DEI CONSERVATORI

SONIA PRINA, *contralto*

ENRICO ONOFRI, *direttore*

Orlando



L'*Orlando* (o, come più spesso viene oggi chiamato, *Orlando furioso*) di Vivaldi del 1727 riassume il poema dell'*Ariosto* in una trama complessa, che vede in scena una pletera di personaggi, quasi tutti accomunati però dal registro vocale, quello del contralto, sia femminile che castrato. Nell'aria *Così potessi anch'io Alcina*, alla fine del II atto, contempla la felicità di Angelica e Medoro, desiderando di poter godere anche lei dell'amore di Ruggero con la stessa tranquillità.

Nel profondo cieco mondo è invece la prima aria di Orlando: Vivaldi impegna la voce del contralto a slanciarsi fin negli abissi, così come il personaggio scenderà poi nella grotta incantata.

Orlando di Georg Friedrich Händel, rappresentato nel 1733, si concentra sul triangolo Orlando-Angelica-Medoro. Le tre arie del protagonista ci presentano altrettanti aspetti del personaggio e testimoniano delle eccezionali capacità vocali e interpretative di Senesino, primo interprete dell'opera, oltre che dell'abilità drammaturgica di Händel. Nella Sinfonia per archi e basso continuo in Do maggiore RV112 di Vivaldi due movimenti vivaci in Do maggiore incorniciano un movimento lento centrale in tonalità di Do minore. Il Concerto per archi e basso continuo in Si bemolle maggiore RV163, detto *Il Conca*, allude nel titolo a uno strumento che Vivaldi conobbe in Boemia: una conchiglia marina cui veniva applicata una imboccatura. Il suo tipico motivo a intervallo d'ottava apre il concerto e ritorna, in forma variata, in tutti e tre i movimenti; possiamo assimilarlo all'olifante suonato da Orlando negli ultimi momenti di vita nella *Chanson de Roland*.

Composti nell'autunno del 1739, i Concerti grossi op. 6 di Händel furono pensati per essere eseguiti insieme agli oratori inglesi: vi è chiara l'influenza di Arcangelo Corelli e di Vivaldi. L'Aria (Largo e piano) del Concerto grosso op. 6 n. 12 in Si minore è uno dei grandi adagi carichi di *pathos* di Händel. Nel concerto op. 6 n. 7 l'ultimo movimento, *Hornpipe*, fa riferimento appunto alla cornamusa, imitata con l'alternarsi di tonica e dominante.

Angela Fodale per gentile concessione del Teatro Massimo di Palermo



A. VIVALDI (1678-1741) *Sinfonia per archi e b.c. in do maggiore RV112
Allegro - Andante - Presto*

Dal profondo cieco mondo
aria di Orlando dall'opera *Orlando Furioso*

G. F. HAENDEL (1685-1759) *Sinfonia seconda dall'opera Orlando*
Già per la man d'Orlando / Già l'ebbro mio ciglio
recitativo ed aria di Orlando dall'opera *Orlando*

Concerto grosso Op.6 n.12 in si minore per archi e b.c.
Largo - Allegro - Aria - Largo - Allegro

Ah stigie larve
scena di Orlando dall'opera *Orlando*

A. VIVALDI *Concerto per archi e b.c. RV163 Il Conca*
Allegro - Andante - Allegro

Così potessi anch'io
aria di Alcina da *Orlando Furioso*

G. F. HAENDEL *Ouverture dall'opera Orlando*

Fammi combattere
aria di Orlando dall'opera *Orlando*

Concerto grosso Op.6 n.7 in si bemolle maggiore per archi e b.c.
Largo - Allegro - Largo e piano - Andante - Hornpipe

ORCHESTRA NAZIONALE BAROCCA DEI CONSERVATORI

VIOLINI PRIMI *Enrico Onofri (solo), Angelo Calvo, Marco Kerschbaumer,
Giulia Arnaud, Jeremie Chigioni, Emilia Michourina,
Chiara Leonzi*

VIOLINI SECONDI *Victoria Melik (solo), Pierfrancesco Pelà, Andrea Lizarraga,
Bruno Raspini, Angela Palmisano, Annalisa Virzì*

VIOLE *Domenico Scicchitano (solo), Zeno Scattolin, Simone Siviero,
Libia Elisheba Contreras Romero*

VIOLONCELLI *Maria Calvo (Solo), Giulia Gillio Gianetta, Anna Sacharova*

CONTRABBASSI *Matteo Coticoni, Luciano Nania*

OBOI *Nicolò Dotti, Gioacchino Comparetto*

ARCILIUOTO E TIORBA *Edward Szost, Dario Landi*

CEMBALI *Nicolò Pellizzari, Cristiano Gaudio*

SONIA PRINA *contralto*
ENRICO ONOFRI *direttore*

Concerto realizzato in collaborazione con:



ROMA FESTIVAL BAROCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Sabato 2 Dicembre 2017 - ore 17,30

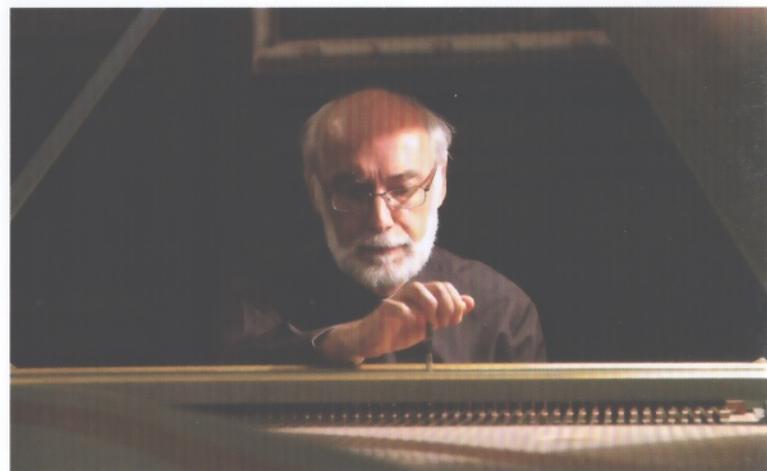
MILANO, CASTELLO SFORZESCO

Domenica 3 Dicembre 2017 - ore 17,30

ROMA, CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ANIMA

**ORCHESTRA BAROCCA DELLA CIVICA SCUOLA
DI MUSICA "C. ABBADO" DI MILANO
LORENZO GHIELMI, direttore**

*Musica all'inizio del Settecento fra Milano,
Roma e Londra*



Il protagonista di questo concerto, sebbene non compaia in programma, è Arcangelo Corelli (1653-1713), il grande violinista nativo di Fusignano, trasferitosi però a Roma nel 1675.

Corelli fu il centro della vita musicale romana a cavallo fra XVII e XVIII secolo e le sue composizioni divennero un riferimento per tutta Europa.

Georg Muffat (1653-1704), dopo aver studiato a Parigi, si recò a Roma nel 1681 e rimase incantato all'ascolto dei concerti grossi del maestro, e compose lui stesso la raccolta *l'Armonico Tributo*: nella prefazione a quest'opera lascia istruzioni su come eseguire la sua musica "alla maniera di Corelli".

Anche Georg Friedrich Haendel (1685-1759), che venne a Roma nel 1706, divenne amico di Corelli e ne copiò gli stili. Qui, oltre alla celebre serie di cantate italiane, compose alcune importanti opere su testo latino, fra cui la breve antifona *Haec est Regina virginum*.

La figura di Gasparo Visconti (1683-1731), cremonese, è ancora sconosciuta al grande pubblico: giovane virtuoso, studiò con Corelli e cercò poi fortuna a Londra. Di lui ci rimangono alcune sonate per violino e basso continuo e vari concerti per violino e archi, in cui compaiono momenti di estrema bizzarria ed eccentricità.

Giuseppe Sammartini (1695-1750), milanese di nascita, visse dal 1727 a Londra. Egli era oboista e fratello del più celebre Giovan Battista, considerato il padre della Sinfonia. Nel suo concerto per flauto l'eleganza di Haendel è unita alla voluta semplicità di conduzione armonica, un tratto tipico della musica del tardo Barocco.

Alessandro Scarlatti, palermitano di nascita, napoletano d'adozione, visse a Roma per molti anni e anche quando ritornò a stabilirsi a Napoli, fu spesso presente sulla scena musicale della capitale. La sua musica sacra è, a tutt'oggi, ben poco eseguita e l'antifona *Cantatibus organis*, composta per il Vespro di Santa Cecilia del 1720, si conserva in un manoscritto inedito della biblioteca di Dresda.

GEORG MUFFAT (1653 - 1704)

Sonata V da Armonico Tributo (Roma, 1682)
Allemanda - adagio - allegro - passacaglia

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685 - 1759)

Haec est Regina virginum
antifona a soprano solo

GASPARO VISCONTI (1683 - 1713)

Concerto per violino in sol maggiore
Allegro - largo - allegro

GIUSEPPE SAMMARTINI (1695 - 1750)

Concerto per flauto in re maggiore
Allegro - siciliano - vivace

ALESSANDRO SCARLATTI (1660 - 1725)

Cantatibus organis
antifona per i Vespri di Santa Cecilia (8 ottobre 1720)

OKANO NAMIKO

soprano

TIMOTHY NASTASI

flauto traversiere

VICTORIA MELIK

violino solista

ORCHESTRA BAROCCA DELLA CIVICA SCUOLA DI MUSICA CLAUDIO ABBADO DI MILANO

VIOLINI

*Victoria Melik, Artem Dzeganovsky, Giorgia Gianna,
Maria Grokhotova, Faez Torkaman, Sara Zinzani.*

VIOLE

Leoluca De Miceli, Natalia Duarte, Eugenio Milanese.

VIOLA DA GAMBA

Iris Fistarollo.

VIOLONCELLO

Eliza Carew.

CONTRABBASSO

Tommaso Fiorini.

FLAUTO TRAVERSIERE

Timothy Nastasi.

ARPA BAROCCA

Céline Pasche.

CLAVICEMBALO, ORGANO

Tsuyoshi Uwaha.

LORENZO GHIELMI

direttore

ROMA FESTIVAL BAROCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Giovedì 7 Dicembre 2017 - ore 21,00

ROMA, CHIESA DI SAN GIOVANNI DEI FIORENTINI

LUC PONET, organo

Tastiere d'Italia e ...d'Europa



Una partitura manoscritta del 1626 (MS Berx), scoperta nel 2003 e denominata “Manoscritto per organo di Tongeren”, contiene arrangiamenti del Magnificat per organo di Orlando di Lasso ed alcuni brani per organo risalenti al secolo XVII di Trofeo Ruggiero e Francesco Rovigo. Un chiaro segno dell'importanza della musica, un'arte esportata in molti paesi europei: Simon Lohet in Germania, Henry Du Mont in Francia, Matheo Romero in Spagna e Léonard de Hodémont in Italia.

Il compositore ed organista Simon Lohet (1550 – 1611) è stato uno dei primi a concepire l'arte della fuga in una visione moderna. Le sue fughe a sezione singola e monotematiche -la Canzona in programma questa sera ne è un chiaro esempio- si sviluppano secondo lo stile del ricercare, con tempi sostenuti e valori ritmici lunghi. Il corale “Erbarb dich mein, o Herre Gott” ha radici nella tradizione della Germania meridionale: un modello ad imitazione, con una prima idea ripetuta più volte.

Tra tutte le fonti conosciute sulla musica per tastiera del Seicento, il Libro delle Pastorali di Liegi (1617) occupa un posto d'eccezione: raccoglie infatti musiche inedite di compositori importanti, tra i quali Peter Philips, Claudio Merula, Andrea Gabrieli. La Fuga suavissima composta da Karel Luython (1557 circa – 1620) è una delle pagine più rigorose della prima tradizione di questo genere. Si compone di tre movimenti, con una fuga tripla posta nel finale.

Henry Dumont (1610 – 1684) nasce a Looz (Borgloon), non lontano da Tongeren, l'unica città romana nella provincia e la più antica del Belgio. Dumont è tra i padri fondatori della suite classica francese per organo. La sua “La Hesbaye” nasce da un'improvvisazione durante una sessione di registrazione sul piccolo ma unico Ancion-organ del 1654. Luc Ponet continuò a lavorare sull'improvvisazione che divenne una vera e propria suite nello stile della musica per organo del Seicento.

Il concerto si conclude con quattro movimenti in stile italiano dalla Suite in Sol Maggiore di Joseph-Hector Fiocco. Quattro movimenti con una gamma vastissima di virtuosismi ed effetti chiaroscurali.

SIMON LOHET (c. 1550-1611)

LIBER FRATRUM CRUCIFERORUM LEODIENSIS (1617)

KAREL LUYTHON (ca. 1557-1620)

ANONIEM - BRITISH MUSEUM MANUSCRIPT 29486 (1618)

TONGEREN ORGAN MANUSCRIPT (1624)

HENRI DUMONT (1610-1684)

LUC PONET (* 1959)

JOSEPH-HECTOR FIOCCO (1703-1741)

LUC PONET

Canzone
Erbarm dich mein, o Herre Gott
Fuga prima

Fantasia de Petro Philippi
Piece without a title
Toccata

Fuga suavissima

Te deum laudamus

Canzon di Ruggiero Troffeo
Magnificat Primi Toni

Allemande pour orgue

Suite 'La Hesbaye' (dans l'esthétique Liègeoise du 17ième/18ième siècle)
Prélude - duo - morceau fugué - flûte de la campine - la chasse - menuet - fanfare

Suite en Sol-majeur
Allegro - Adagio - Andante - Allegro Vivace

organo



ROMA FESTIVAL BAROCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Venerdì 8 Dicembre 2017 - ore 18,30

ROMA, CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI

SOGNO BAROCO

FILIPPO MINECCIA, controtenore

PAOLO PERRONE, violino solista e direttore

*Sospiri di dolore... sospiri d'amore.
Arie e cantate sacre del barocco italiano*

PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI



Non sa chi non è amante che cosa sia aspettar, non sa che un solo istante è un secolo di pene. Così comincia la prima aria del concerto di questa sera, tratta dall'oratorio Erode. È musica sacra, ma trasuda emozioni, permeata fino nella sua intimità da tutto ciò che è umano. Così come la vita violenta di Alessandro Stradella è incredibilmente costellata da situazioni, eventi e accadimenti che contrastano (o amplificano?) la spiritualità dei suoi lavori più sacri, a partire dal S. Giovanni Battista. Ma anche il contrappunto di Caldara, considerato uno dei più grandi maestri di armonia del suo tempo, straziato da dissonanze che arrivano al cuore, il sentimentalismo di Durante o l'inquietudine formale di Carlo Mannelli, uno dei massimi violinisti e compositori della scuola romana pre-corelliana, sono i segni profondi di quella visione che, unica al mondo, generò moltissime fra le più raffinate opere d'arte esistenti dal mondo: il Barocco.

Carlo Mannelli, (Roma, 1640-1697) fu per circa 15 anni uno dei massimi violinisti dello Stato della Chiesa. La sua musica rappresenta lo stile romano antico giunto a piena maturazione e la ricerca formale lascia ancora spazio ad un cambiamento continuo del materiale tematico, tratto distintivo di molta musica precedente alla riforma portata qualche anno dopo il Mannelli da Corelli. La trisonata op. 2 n. 4 è un inedito e viene eseguito per la prima volta in tempi moderni, così come gli inediti di Gasparini, Durante e Bisso rappresentano ascolti nuovi per gli ascoltatori odierni. Roma fu il fulcro e la fucina di un modo di pensare l'arte, tutti i compositori in programma vissero a Roma, chi per qualche anno, chi per l'intera esistenza, incontrando sul proprio percorso mecenati come Ottoboni, Pamphili e Ruspoli, grandi musicisti come Pasquini, Corelli, Haendel e Scarlatti. Ed è a Roma che si potevano respirare quelle atmosfere miste di spiritualità altissima e di estrema carnalità, fra i vicoli del centro, che al calar della sera pullulavano di ladri, prostitute, malintenzionati. È qui che i sospiri di dolore e d'amore sublimavano fino ad incastonarsi nel firmamento delle opere d'arte più raffinate, nella musica più eminentemente sacra, ma proprio per questo anche più umana.

CARLO MANNELLI (1640-1697)

Trisonata op. 2 n. 4 in La minore «La Vecchi» - inedito

FRANCESCO GASPARINI (1661-1727)

Non sa chi non è amante
aria di S. Giovanni dall'opera Erode - inedito

ALESSANDRO STRADELLA (1639-1682)

Allegro dalla Trisonata n. 8 in La minore

FRANCESCO GASPARINI

Se piange l'aurora aria dall'Oratorio S. Maria Egeziaca
Motteto a 8 voci - inedito

ALESSANDRO STRADELLA

Andante dalla Trisonata n. 8 in La minore

FRANCESCO DURANTE (1684-1755)

Crudeltà di Nerone dalle 6 Cantate spirituali - inedito
Recitativo - Allegro - Arioso - Largo

ANTONIO CALDARA (1670-1736)

Grave dalla Trisonata op. 1 n. 5 in Mi Minore

Da quel strale
aria dall'Oratorio Maddalena a' piedi di Cristo (Roma, 1693)

Vivace dalla Trisonata op. 1 n. 5 in Mi Minore

MATEO BISSO (1705-1776)

Se volgi al ciel turbato aria da S. Atanasio Patriarca - inedito

IL SOGNO BAROCCO

PAOLO PERRONE
GABRIELE POLITI

Violini

REBECA FERRI

Cello

FRANCESCO TOMASI

Tiorba

ANDREA BUCCARELLA

Cembalo

FILIPPO MINECCIA

controtenore

PAOLO PERRONE

violino e direzione

ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Sabato 9 Dicembre 2017 - ore 11,30

ROMA, MUSEO DI ARTE SACRA DI SAN GIOVANNI DEI FIORENTINI

G. L. Lulier (1662 - 1700):

Cantate da camera per soprano, violoncello e basso continuo

SEMINARIO - CONCERTO

Le cantate da camera di Giovanni Lorenzo Lulier (c1660-1700) costituiscono un corpus non molto ampio e ancora quasi del tutto inesplorato. Giovanni Lorenzo Lulier, compositore romano di oratori, opere, serenate e cantate era conosciuto e stimato come suonatore di violone e con il nome di "Giovanni del violone" compare nella gran parte delle fonti delle sue musiche e nei documenti archivistici e contabili che lo riguardano, compresi quelli della chiesa di San Luigi dei Francesi. Ebbe come principali mecenati due dei maggiori cardinali romani dell'epoca: Benedetto Pamphilj (tra il 1681 e il 1690) e Pietro Ottoboni (dal 1690 al 1700), mecenati per i quali lavoravano negli stessi anni musicisti e compositori come Arcangelo Corelli, Alessandro Scarlatti, o, solo pochi anni più tardi, Georg Friedrich Händel. È in particolare all'ambiente ottoboniano, e alle conversazioni e accademie del cardinale, che rimandano le cantate di Lulier proposte dall'ensemble Accademia Ottoboni. Le cantate con violoncello qui presentate costituiscono un piccolo esempio, ma assai vario, dello stile compositivo di Lulier, spaziando dal lamento all'ironia. Sono eseguite dall'edizione critica curata da Chiara Pelliccia per la Società Editrice di Musicologia (2013) e, ripercorrendo l'alternanza tra musica vocale e strumentale caratteristica delle accademie ottoboniane, le cantate sono presentate insieme a due sonate per violoncello, rispettivamente di Nicola Francesco Haym e Pietro Giuseppe Gaetano Boni, compositori dello stesso entourage del cardinale. Al centro: il violoncello e la stretta relazione tra la professione di strumentista e l'attività compositiva rivolta anche alla musica vocale. Il concerto si lega alla realizzazione, da parte di Marco Ceccato e Accademia Ottoboni, di un progetto discografico sulle cantate con violoncello di Lulier – per l'etichetta francese Alpha Outhere – rappresentando anche, idealmente, un ponte tra progetto editoriale e progetto discografico.

Chiara Pelliccia



Interverranno:

Teresa Maria Gialdroni

(Centro Studi sulla Cantata Italiana
Università degli studi di Roma "Tor Vergata")

Arnaldo Morelli

Università degli studi di L'Aquila)

Bianca Maria Antolini

(Conservatorio Francesco Morlacchi di Perugia
Società Editrice di Musicologia)

Chiara Pelliccia

(Istituto Storico Germanico di Roma
curatrice dell'edizione critica)

Elena Abbado

(Istituto Storico Germanico di Roma).

Verranno eseguite musiche di G. L. Lulier
da Francesca Boncompagni (soprano),
Marco Ceccato (violoncello) e Accademia Ottoboni.

in collaborazione con:



La Didone

Già dell'empio tiranno
I fuggitivi abeti
Aran l'umido piano
Col fraudolente rostro all'ampia Teti.
Misera Dido, ancora
per quest'atrij t'aggiri.
Sfoga pria che tu mora i tuoi martiri.

Perché cada ormai sconfitto
Dentro il mar quel disleale.
Ogni nube avventi un strale,
Come chiede il suo delitto.

Cruda cagion del mio schernito affetto,
Principe traditore
Nell'incauto mio petto,
Di', chi ti trasse ad usurparmi il core?
Pèra quel negro giorno
Che in questo eccelso regno
T'accolsi io per mio scorno ospite indegno.

Fuggi, che s'ai miei lutti
Il mar non si confonde
T'assorbiranno altr'onde
De' miei gran pianti i flutti.

M'abbandona l'infido e voi che fate,
Santi numi ospitali,
Ch'oggi non avventate
Tutti sul capo altier gli accesi strali.
Dritto è ben che s'impieghi
La vostr'ira divina
D'un'offesa reina ai giusti prieghi.

Mentre io resto ed ei dispare,
Egli è mare ed io son scoglio.
Ma s'ei sprezza ed io mi doglio
Egli è scoglio ed io son mare.

Verso se stessa rea
Sul violato lido
Così dicea l'abbandonata Dido,
Pria che con gran ferita
Troncasse fulminando
Il fil della sua vita un fil di brando.

Ferma alato pensier

Ferma alato pensier, ferma il tuo volo.

Dove ne vai così vagante e solo?
Pavento il tuo fuggir, ferma il tuo volo.

Occulto predatore
Io ben lo so mi vuoi rubare il core.
Per pace del mio seno
Dimmi ti prego almeno
Dove porti il cor mio,
Dimmi come poss'io
Vivere senza cuore in preda al duolo.

Ferma alato pensier, ferma il tuo volo.

Si ribella dall'alma il pensiero
Perch'io perda la mia libertà.
E congiura col nume d'amore.
Perch' il core
Sia bersaglio d'un barbaro arciero,
Che tiranno d'ogn'alma si fa.

Vanne dunque, o pensier, al nume infido,
Seppur nume è Cupido
E il cor ch'ora mi togli
Di' che lo doni, o Dio,
Al bell'idolo mio
Che senza sospirar non può già dirsi,
Di' che lo doni a chi, lo doni a Tirsi.

Il bel che splende
In quel sembiante,
A poco a poco
D'un dolce foco
Tutta m'accende
L'anima amante.

Vanne dunque, o pensier, ma poi ritorna
Torna dove soggiorna
Insieme con Tirsi Amore,
Simili entrambi se non che Ciprigna
Tolse gl'occhi ad Amor li diede a Tirsi
Acciò li dardi scocchi
Con la faretra Amor, Tirsi con gl'occhi.

Tirsi se vuoi il cor mio,
Voglio il tuo core ancor.
L'anima ch'è ferita
Spera tornare in vita.
S'appaghi il suo desio
Con vezzi e con amor.

Ama chi t'ama, Tirsi, e il cor ti prendi.
Quanto ho caro ti do, tanto mi rendi.
Ne sia giudice Amore,
Che benché cieco sia,
Dirà che per un core il cor si dia.

È troppo ingiusta brama
Voler essere amato e non amar.
Ama, Tirsi, chi t'ama,
Oppur d'essere amato non bramar.

Amor, di che tu vuoi

Amor, di che tu vuoi ch'ora io favelli?
Di due rose d'un volto
O dell'ombrosa pompa
Di quei capelli,
Che fan dell'idol mio
la beltà più vezzosa?
Ah, t'intendo ben io,
Brami sol ch'io ragioni
Di due begli occhi neri e che del canto,
Come pregi più belli, abbiano il vanto.

I begli occhi del mio bene,
Vincon tutte le beltà.
Vago è il giglio e pur la rosa
Ch'al bel volto ogn'or si sposa,
Ma quel lume sì seren
In bellezza equal non ha.

Non vi stupite amanti
Se talor voi mirate
D'Amor l'arco e gli strali
Che fan sì belle le ferite in voi:
Tempra gli strali Amor ne' lumi suoi.

Quelle luci son due stelle
Che sì belle
Mai non vide in cielo Amor.
E se Apollo le vedea,
La sua dea
Non avria seguito allor.

Occhi leggiadri e belli
Occhi sopra mortal corso sereni,
Poiché fu mia ventura
Di vostr'alta vaghezza esser amante
La divina beltade
Onde il cielo ed Amor vi fe' bel dono
Se mirar in voi stessi or non potete,
Mirate almeno in me quel che voi siete.

Mirate le mie piaghe
Luci vezzose e vaghe.
E dite: questo cor per voi si more.
Ne' lampi del mio foco
Vedrete a poco a poco
La forza e la beltà del vostro ardore.

ROMA FESTIVAL BAROCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Sabato 9 Dicembre 2017 - ore 21,00

ROMA, CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI

ACCADEMIA OTTOBONI

FRANCESCA BONCOMPAGNI, soprano

MARCO CECCATO, violoncello solista e direttore

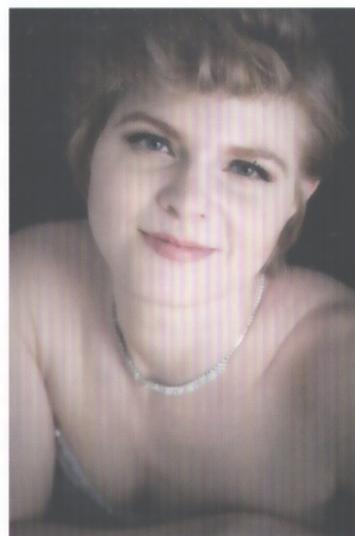
G. L. Lulier (1662 - 1700):

***Cantate da camera per soprano, violoncello
e basso continuo***

PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI

Giovanni Lorenzo Lulier (c1660-1700), noto ai suoi contemporanei con il nome di "Giovanni del violone", fu compositore di cantate da camera, serenate, oratori, opere e stimato suonatore di violone a servizio di due dei maggiori cardinali romani dell'epoca: Benedetto Pamphilj e Pietro Ottoboni. Impiegato occasionalmente come strumentista per le conversazioni e accademie di altri principi mecenati o ambasciatori stranieri, figura spesso nelle liste di musicisti sotto la battuta di Arcangelo Corelli o impiegato in cappelle e chiese nazionali romane, come san Giovanni dei fiorentini o san Luigi dei francesi. Nonostante una certa notorietà in vita, il compositore e la sua produzione hanno conosciuto un rapido oblio che soltanto negli ultimi anni ha iniziato a diradarsi, grazie a studi che stanno riportando alla luce il corpus delle sue composizioni.

La mattinata di studi si propone come momento di incontro tra studiosi, musicologi e musicisti, anche grazie al patrocinio del Centro Studi sulla Cantata Italiana (Università degli studi di Roma Tor Vergata) e della Società Editrice di Musicologia, mostrando la direzione delle ricerche più recenti a partire dalle cantate da camera. Sarà presentata l'edizione critica delle cantate da camera di Giovanni Lorenzo Lulier a cura di Chiara Pelliccia, edita dalla Società Editrice di Musicologia e il progetto discografico realizzato a partire da questa edizione dal violoncellista Marco Ceccato con Francesca Boncompagni e l'ensemble Accademia Ottoboni, con l'esecuzione in anteprima di arie dalle cantate e con un'introduzione al concerto serale.



FRANCESCA BONCOMPAGNI

soprano

ACCADEMIA OTTOBONI

ANNA FONTANA

clavicembalo

FRANCESCO ROMANO

tiorba

MARCO CECCATO

violoncello e direzione



GIOVANNI LORENZO LULIER (1662 - 1700)

1) da *La Didone*, cantata per soprano e b.c. :

Già dell'empio tiranno - Recitativo

Perché cada ormai sconfitto - Aria

Verso se stessa rea - Recitativo

NICOLA FRANCESCO HAYM (1678 - 1729)

4) *Sonata in la minore* per violoncello e b.c.

GIOVANNI LORENZO LULIER

5) da *Ferma alato pensier* cantata per soprano, violoncello e b.c.:

Ferma alato pensier, ferma il tuo volo - Arioso

Si ribella dall'alma il pensiero - Aria

Vanne dunque o pensier - Recitativo

Il bel che splende - Aria

Vanne dunque o pensier - Recitativo

Tirsi se vuoi il cor mio - Aria

Ama chi t'ama, Tirsi - Recitativo

È troppo ingiusta brama - Aria

3) da *Amor di che tu vuoi* cantata per soprano, violoncello e b.c.:

Amor, di che tu vuoi ch'ora io favelli - Recitativo

I begli occhi del mio bene - Aria

Non vi stupite amanti - Recitativo

Quelle luci son due stelle - Aria

Occhi leggiadri e belli - Recitativo

Mirate le mie piaghe - Aria

2) SONATA



ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Venerdì 15 Dicembre 2017 - ore 21,00

ROMA, BASILICA DI SANT'APOLLINARE

L'ARTE DELL'ARCO

FEDERICO GUGLIELMO, *violino solista e direttore*

Il mondo di Giuseppe Tartini: maestri, amici e rivali



Se Arcangelo Corelli è considerato il padre nobile della scuola violinistica italiana grazie all'equilibrio formale delle sue composizioni, G. Tartini rende veramente moderno il linguaggio violinistico. Già nella Sonata di Arcangelo Corelli, eseguita questa sera con le 'diminuzioni' strumentali di Tartini, l'ascoltatore può cogliere la nuova dimensione virtuosistica del maestro veneto. Risultato veramente sorprendente, di un impegno artistico dai molteplici interessi, dalla scienza acustica alle prospettive teoriche, senza trascurare l'attività didattica.

Le due esecuzioni successive, la *Sonata in Re Maggiore 'Pastorale'* e la *Sonata l'Arte dell'Arco* mostrano sensibilmente sia il mutamento virtuosistico-strumentale sia, e più profondamente, le innumerevoli novità apportate in campo espressivo. Se nella *Sonata in Re Maggiore* Tartini amplia la tavola dei colori dell'armonia, legittimando persino la 'corruzione' dello strumento con l'uso della *scordatura*, nella *Sonata l'Arte dell'Arco*, già programmaticamente chiara ed allusiva nella titolazione, l'autore indica la strada per una buona esecuzione delle figurazioni ritmiche che costituiscono la trama delle infinite *Variazioni* della Sonata.

La *Sonata* di Antonio Vandini, virtuoso del violoncello e biografo di Tartini, certamente deve al Maestro alcune soluzioni armoniche e delle figure musicali. Certamente la sua opera è segno inequivocabile di una grande scuola compositiva, la cui originalità prelude alla sobrietà illuministica.

Dopo la trascrizione per tastiera di Antonio Vivaldi, la cui cantabilità non cessa mai di stupire l'ascoltatore, anche se conosce bene l'ispirazione del 'Prete Rosso', il programma della serata termina con l'esecuzione della *Sonata dell'Opera 2* di Francesco Maria Veracini. Il cosmopolitismo della sua arte, derivato dalla vita quotidiana di Londra - come dimenticare la 'sana' rivalità dell'autore con Geminiani! - è evidente nei passaggi tonali e nei vortici fraseologici che raccolgono tutta l'esperienza delle *figure* barocche. Nella *Sonata* di Veracini pare materializzarsi una esperienza musicale che, lontano dal 'vano' virtuosismo, attraversa due secoli di storia musicale.



ARCANGELO CORELLI (1653 - 1713)

*Sonata op. 5 n. 1 in re maggiore per violino e b.c.
(versione con le ornamentazioni originali di G. Tartini)
Grave - Allegro - Adagio - Grave - Allegro - Adagio - Allegro
Allegro - Adagio - Allegro*

ANTONIO VANDINI (1690 - 1778)

*Sonata in do maggiore a violoncello solo e basso
(Andante) - Allegro - (Minuetto)*

GIUSEPPE TARTINI (1692 - 1770)

*Sonata op. 1 n. 13 (B.A. 16) Pastorale in la maggiore,
per violino discordato e b.c.
Grave - Allegro - Largo - Presto - Largo - Presto - Andante*

ANTONIO VIVALDI (1678 - 1741)

*Concerto op. 3 n. 9 in re maggiore per violino, archi e b.c.
(trascrizione per cembalo solo di J. S. Bach BWV 972)
Allegro - Larghetto - Allegro*

GIUSEPPE TARTINI

*L'Arte dell'Arco. Variazioni composte sopra alla più bella Gavotta del Corelli,
opera V per violino e basso
Tema, 20 Variazioni*

FRANCESCO MARIA VERACINI (1690 - 1768)

*Sonata op. 2 n. 12 in re minore per violino e b.c.
Passagallo (Largo assai, e come sta, ma con grazia - Andante)
Capriccio Cromatico, con due soggetti veri e loro rovesci
(Allegro, ma non presto) - Adagio - Ciaccona (Allegro, ma non presto)*

L'ARTE DELL'ARCO

FRANCESCO GALLIGIONI

Violoncello

DIEGO CANTALUPI

Liuto

ROBERTO LOREGGIAN

Clavicembalo

FEDERICO GUGLIELMO

violino

ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

Martedì 19 Dicembre 2017 - ore 21,00

ROMA, CHIESA DI SAN LUIGI DEI FRANCESI

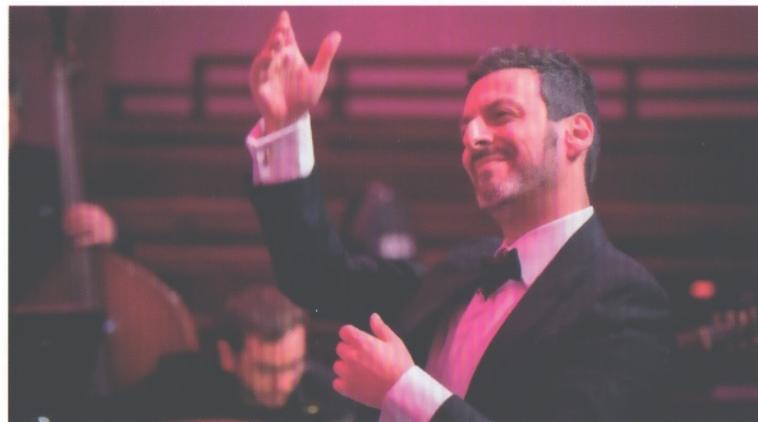
ENSEMBLE EMELTHÉE

CONCERTO ROMANO

ALESSANDRO QUARTA, direttore

La musica sacra romana nei primi anni del '700

PRIMA ESECUZIONE IN TEMPI MODERNI



Questo programma porta alla luce un patrimonio musicale sconosciuto del XVIII secolo, utilizzando partiture inedite e conservate negli archivi romani o di altre città italiane ed europee.

Roma fu, nel XVIII secolo uno dei centri musicali maggiori, stando alla testimonianza fornita dalla presenza costante di musicisti stranieri. La produzione di musica sacra era particolarmente intensa date le molte feste religiose che vi si tenevano.

Con Alessandro Quarta, direttore, compositore e direttore artistico del Concerto Romano, il coro ha cercato e selezionato brani dal repertorio sacro di compositori attivi a Roma nel periodo scelto.

La forma di concerto di questo programma rende possibile l'esecuzione di questi brani nel modo più simile possibile a quello del tempo in cui furono scritti.

con il contributo di:



POMPEO CANNICCIARI (1670–1744)
PIETRO PAOLO BENCINI (1670–1755)
GIOVANNI GIORGI (?-1762)
BERNARDO PASQUINI (1637-1710)
GIOVANNI BATTISTA CASALI (1715–1792)
GIOVANNI GIORGI (?-1762)
GIOVANNI ZAMBONI (1664–1721)
POMPEO CANNICCIARI (1670–1744)
GIOVANNI BATTISTA CASALI
GIOVANNI BATTISTA COSTANZI (1704–1778)
QUIRINO COLOMBIANI (1668-1735)
GIOVANNI BATTISTA COSTANZI

CONCERTO ROMANO

REBECA FERRI
MATTEO COTICONI
FRANCESCO TOMASI
ANDREA BUCCARELLA

CORO ÉMELTHÉE

SOPRANI
CONTRALTI
TENORI
BARITONI/BASSI

MARIE-LAURE TEISSÈDRE

ALESSANDRO QUARTA

Laetatus sum
Lauda jerusalem Dominum per contralto, solo e coro
Offertorio per la festa della Purificazione al 2 di Febraro
Toccata
Beatus Vir
Ave Maria
Preludio- Allemanda
Improperium exspectavi
Adiuva nos Deus
Venite Filii Motteto a 8 voci
Serve bone et fidelis
Regina Coeli per soprano solo e coro

violoncello
contrabbasso
tiorba
organo

Laura Cartier, Stéphane Meygret, Baptistine Mortier,
Magali Perol-Dumora
Josquin Gest, Elodie Oriol, Caroline Adoumbou
Fabrice Foison, Benjamin Ingrao, Marc Scaramozzino
Etienne Chevalier, Pierre Héritier, Florent Karrer

Maestro del coro

direttore

ROMA FESTIVAL BAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE – 19 DICEMBRE 2017

19 Novembre

FESTINA LENTE

Fondata e diretta da Michele Gasbarro, opera nel campo della musica antica italiana rinascimentale e barocca.

Ai numerosi concerti e prime esecuzioni moderne si affianca l'attività discografica, che annovera la pubblicazione di una Messa senese a due cori di F. Bianciardi per la NUOVA FONIT CETRA, quella della messa "Ave Regina" a due cori di T. L. da Victoria - che ha ricevuto il "Goldberg" dall'omonima rivista internazionale di musica antica, l'assegnazione dello "Choc" e dei "Cinque Diapason" rispettivamente dalle prestigiose riviste francesi *Le Monde de la Musique* e *Diapason* - e la Messa per la Notte del Ss. Natale di A. Scarlatti a 9 voci, due violini e basso continuo per STRADIVARIUS. Di prossima pubblicazione i 27 Responsori di Felice Anerio e la Messa a tre cori di Ruggero Giovannelli, registrate nel corso della manifestazione "Inedita", finanziata con un Progetto Speciale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, e la Missa a 6 voci di Giovanni Pierluigi da Palestrina inserita in una ricostruzione liturgico-musicale della festività della Dedicazione della Basilica di San Pietro in Vaticano. Festina Lente è organizzatrice, dal 2004, del roma festival barocco.

MICHELE GASBARRO

Laureato con lode in Lettere, è diplomato in musica corale, direzione di coro e, pianoforte.

Già collaboratore dell'Accademia Nazionale di Danza, maestro sostituto presso il Teatro dell'Opera di Roma, è docente di direzione di coro presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Si occupa da diversi anni di musica antica, in qualità di ricercatore ed esecutore, partecipando come direttore ad importanti festivals, rassegne e stagioni musicali.

Si è occupato del recupero di inediti musicali di area romana, trascrivendo le messe in doppio coro e numerosi mottetti di G. Allegri, F. Cavalli, Responsori di Natale di A. Stabile, G. Corsi, B. Graziani, salmi e messe policorali di R. Giovannelli, Felice Anerio e l'intero corpus delle messe policorali a 16 e 17 voci di Paolo Petti.

E' stato membro di numerose commissioni fra cui la Commissione Musica del Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo. Ha fondato l'Ensemble Festina Lente di cui è direttore artistico e direttore musicale. E' l'ideatore di tutte le iniziative culturali ed artistiche dell'Ensemble. Le trascrizioni musicali ed i suoi lavori scientifici sono pubblicati dalla casa editrice Carisch.

E' ideatore e direttore artistico del ROMA FESTIVAL BAROCCO.

24 novembre

ENRICO BAIANO

E' oggi considerato uno dei più completi ed interessanti interpreti sulla scena della musica antica.

Ha registrato otto cd per l'etichetta *Symphonia*, ora in corso di ripubblicazione per le etichette *Pan Classic* e *Glossa*, tutti accolti entusiasticamente dalla critica e più volte premiati; un altro cd dedicato alle Sonate di Scarlatti, pubblicato dall'etichetta Stradivarius, ha vinto il Premio Speciale della Critica Classica di Musica & Dischi" come miglior album 2013 nella sezione "Classica Strumentale Italiana".

Per *Limen Music* è in preparazione il *Clavicembalo ben temperato* di J. S. Bach, eseguito su clavicembalo, clavicordo e fortepiano.

Ha preso parte a diverse trasmissioni televisive e radiofoniche italiane ed estere e a due film-documentari del regista Francesco Leprino: Sul nome *B.A.C.H.* e *Un gioco ardito* (su Domenico Scarlatti).

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Metodo per clavicembalo*, edito da *Ut Orpheus* e tradotto in cinque lingue; *Le Sonate di Domenico Scarlatti* (in collaborazione con Marco Moiraghi), edito da LIM - Libreria Musicale Italiana; *Il discorso musicale*, in *La narrazione al plurale* (a cura di S. Messina), edito da Gaia.

Di prossima pubblicazione, per Turchini Edizioni, un contributo sui cembalisti napoletani del Seicento.

Enrico Baiano è docente di clavicembalo, clavicordo e fortepiano presso il Conservatorio "Domenico Cimarosa di Avellino.



25 novembre

CORO MUSICANOVA

Fin dagli esordi concertistici si caratterizza per una scelta molto varia del repertorio che, pur privilegiando musica rinascimentale e contemporanea, propone in concerto generi che spaziano dal medioevo alla musica pop.

L'attività concertistica ha portato il coro ad esibirsi in Italia e in Europa, ottenendo riconoscimenti e premi in alcuni Concorsi Internazionali corali.

Ha collaborato frequentemente alle produzioni musicali di vari artisti, Ennio Morricone, Andrea Guerra, Marco Frisina e ha partecipato alla realizzazione di CD dei cantanti Mina, Bocelli e Branduardi.

Il coro Musicanova ha vinto il Gran Prix al 46° Concorso Corale Internazionale di Tours 2017: tale affermazione consentirà al coro Musicanova di partecipare al prestigioso Gran Premio Europeo di Maribor 2018

CORO FEMMINILE EOS

Nasce dall'esperienza maturata dal 1995 come coro di voci bianche "Primavera" e prosegue dal 2000 come coro femminile. Il gruppo esegue repertori molto diversi, dedicando però particolare attenzione alla musica contemporanea con esecuzioni di opere prime molte delle quali espressamente dedicate al coro Eos. Grandi apprezzamenti ha ottenuto lo spettacolo popolare "A Roma se racconta che...", originale commistione di musica corale e teatro.

Il coro ha inciso il CD "l'inCanto" (2006), il CD "Singing Christmas" (2011, in collaborazione con il coro Musicanova), e il CD di musica contemporanea per coro femminile "EchOeS" (2016) tutti per la Errefe.

Molti i premi e i riconoscimenti ottenuti nell'ambito di Concorsi Corali Nazionali ed Internazionali.

FABRIZIO BARCHI

Ha esordito come direttore di coro nel 1979 ed in quegli stessi anni ha completato la propria preparazione musicale presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma

Nel corso della propria attività ha costituito e diretto cori in ambito associativo e scolastico; dirige il coro Musicanova, il coro di voci bianche "Primavera" il coro femminile "Eos", il giovanile "Iride" ed i cori dei licei "Primo Levi" ed "Enriques" di Roma; alla guida di vari gruppi ha ottenuto primi premi e riconoscimenti in concorsi corali regionali, nazionali ed internazionali.

E' titolare della cattedra di Direzione di coro per Didattica dal 1993 presso il Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso.

26 Novembre

CORO DECANTER

Il coro è formato da giovani provenienti da diverse esperienze musicali e corali. Si dedica allo studio approfondito di un repertorio ogni anno diverso. Ha iniziato eseguendo brani della musica inglese del XX secolo, per poi dedicarsi all'impressionismo musicale di Gabriel Fauré, al romanticismo tedesco, ai canti popolari ungheresi, finlandesi, slovacchi, francesi e americani, ai compositori italiani contemporanei e al barocco italiano e latinoamericano, partecipando al *Festival del Barocco di Roma 2016*. Ha eseguito la *Misa Tango a Buenos Aires* con la partecipazione del compositore M° Martin Palmeri al pianoforte.

Organizza ogni estate la rassegna corale "Canti di Mezza Estate" presso il Teatro Romano del Tuscolo, invitando i più importanti rappresentanti della coralità giovanile italiana.

EDUARDO NOTRICA

Master in Direzione di Coro nella Hochschule der Kunste Berlin nel 1999, laurea in chitarra e direzione corale al Conservatorio di Buenos Aires. Vincitore di borse di studio in corsi di direzione corale e interpretazione barocca in Argentina, Inghilterra, Spagna e Germania. Dal 2001 al 2003 ha ricoperto la cattedra di Direzione corale nell'Università di San Juan. Oltre al coro DeCanter, dirige il Coro Latinoamericano di Roma, il CaroCoro e il coro femminile Anima Del Suono. Affianca all'attività concertistica quella didattica con corsi di lettura musicale, armonia e intonazione corale per cantanti. Il 3 maggio 2014 ha ricevuto il premio di Miglior Direttore nel Concorso Nazionale Cantagiovani di Salerno.

ROMA FESTIVAL BAROCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE 2017

28 Novembre

SONIA PRINA

È considerata un punto di riferimento assoluto della sua vocalità nella scena lirica internazionale. La sua rara voce di contralto la impone immediatamente sulla scena lirica internazionale. È invitata regolarmente nei più prestigiosi teatri e festival: La Scala di Milano, Théâtre des Champs Élysées e Opera di Parigi, Teatro Real di Madrid, Liceu di Barcellona, Opera di Sydney, Barbican di London, Lyric Opera di Chicago e Opera di San Francisco, Staatsoper di Monaco, Festival di Salisburgo, Festival d'Aix-en-Provence, e collabora con direttori quali Alessandrini, Antonini, Bicket, Biondi, Bolton, Curtis, Christie, Dantone, Fasolis, Hai'm, Hogwood, Jacobs, McCreesh, Minkowski, Spinosi, Summers. Nel 2017 è Artist in residence alla prestigiosa Wigmore Hall di Londra. Ha al suo attivo numerosissime incisioni, e a breve usciranno tre nuovi album: Silla e Catone di Händel e un recital di arie di Gluck in prima registrazione in tempi moderni.

ENRICO ONOFRI

Ancora studente è invitato da J. Savall come primo violino de La Capilla Reial e collabora con ensemble quali Concentus Musicus Wien, Concerto Italiano, Ensemble Mosaïques, ecc. Dal 1987 al 2010 Enrico Onofri è stato concertmaster e solista dell'ensemble Il Giardino Armonico. Dal 2002 Enrico Onofri si dedica anche all'attività di direttore, ricevendo inviti da orchestre, festival e teatri internazionali. Si è esibito nelle più importanti sale del mondo, collaborando inoltre con artisti quali C. Bartoli, N. Harnoncourt, G. Leonhardt, K.&M. Labèque, C. Coin, ecc. Molti dei numerosi CD (Teldec, Decca, Astrée, Naive, Deutsche Harmonia Mundi/Sony, Passacaille, Nîchion, Winter&Winter, OpusIII, Virgin, Zig Zag Territoires, ecc.) da lui incisi sono stati insigniti dei più prestigiosi premi internazionali. Dal 2000 è docente di violino barocco presso il Conservatorio Bellini di Palermo ed è regolarmente invitato a tenere seminari e masterclass in tutta Europa, Canada e Giappone.

2 e 3 dicembre

**ORCHESTRA BAROCCA DELLA CIVICA SCUOLA DI MUSICA
CLAUDIO ABBADO DI MILANO**

Realtà unica in Italia, è costituita da studenti iscritti ai corsi di alta formazione della scuola e provenienti da tutto il mondo: Brasile, Argentina, Polonia, Giappone, Francia, Spagna, Grecia, Cile. L'Orchestra, che vanta normalmente un organico dai 15 ai 30 strumentisti, è spesso accolta in spazi prestigiosi, ed è guidata da maestri che insegnano all'interno dell'istituzione e da rinomati direttori ospiti: l'Istituto di Musica Antica della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado, tra le altre attività, offre infatti agli studenti l'occasione di esibirsi con professionisti del panorama internazionale. I concerti aperti al pubblico sono il punto d'arrivo di un percorso di studio e concertazione che ha luogo presso Villa Simonetta, sede della Civica: nel corso di ogni anno accademico l'Orchestra prepara ed esegue alcune produzioni destinate all'esterno: il repertorio, per cui vengono utilizzate copie di preziosi strumenti antichi, spazia dal primo Barocco fino al Classicismo.

LORENZO GHIELMI

Si dedica da anni allo studio e all'esecuzione della musica rinascimentale e barocca. È fra i più affermati interpreti dell'opera organistica e cembalistica di Bach. Tiene concerti in tutta Europa, in Giappone e negli Stati Uniti, in Brasile, in Messico, in Israele e ha all'attivo numerose registrazioni radiofoniche e discografiche (Winter & Winter, Passacaille, Harmonia mundi, Teldec). Le sue registrazioni di Bruhns, di Bach, dei concerti di Haendel e di Haydn per organo e orchestra sono state premiate con il Diapason d'or. Ha pubblicato un libro su Nicolaus Bruhns, studi sull'arte organaria del XVI e XVII secolo e sull'interpretazione delle opere di Bach. È organista titolare dell'organo Ahrend della basilica milanese di S. Simpliciano dove ha eseguito l'opera omnia per organo di J.S. Bach. Fa parte della giuria di concorsi organistici internazionali (Toulouse, Chartres, Tokyo, Bruges, Freiberg, Maastricht, Losanna, Norimberga). Ha seguito la progettazione di numerosi nuovi organi, fra cui il grande strumento della cattedrale di Tokyo. Dirige l'ensemble strumentale La Divina Armonia. Insegna organo e musica d'insieme presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado.



6 dicembre

CAPPELLA MUSICALE ENRICO STUART

Complesso con organico variabile specializzato in quel repertorio del Seicento e Settecento in cui i fiati hanno un ruolo di primo piano. La Cappella Musicale Enrico Stuart attualmente è un ensemble strumentale che presenta, a seconda del programma eseguito, alcune voci soliste. Fra le rappresentazioni passate più significative ricordiamo *Dido and Aeneas* di H. Purcell, *Il Festino del giovedì avanti cena* di A. Banchieri, *la Messa a 4 voci*, *Magnificat*, *Il ballo delle Ingrate*, *Tirsi e Clori* di C. Monteverdi, lo *Stabat mater* di Pergolesi, mottetto e messe di G. P. da Palestrina. Al suo attivo ci sono inoltre molte composizioni (messe, inni, mottetti, oratori) di M. Charpentier, M. R. Delalande e De Brossard così come musiche vocali e strumentali di Rameau, Lully, Vivaldi e Bach.

Nella sua formazione attuale annovera al suo attivo concerti in Italia, Germania, Inghilterra, Spagna, Canada, Siria, Zambia, Russia, Francia, Finlandia Olanda, Repubblica Ceca, etc.

7 dicembre

LUC PONET

L'organista belga diplomatosi presso il Conservatorio di Musica di Leuven e specializzatosi alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Vienna, dove ha studiato improvvisazione organistica con Hans Haselböck.

E' stato docente di organo presso il Conservatorio di Musica di Leuven e, nel 2000, è diventato ispettore statale per le accademie di musica e conservatori delle Fiandre.

E' stato organista titolare della Basilica di Tongeren ed è attualmente organista in pianta stabile nel castello Alden Biesen, centro culturale europeo del Governo fiammingo, dove è anche Direttore musicale dell'Accademia Bachiana Alden Biesen.

Nel maggio 2012 è stato nominato organista della città di Leuven, con incarichi promozionali e curatoriali legati all'importante tradizione organistica della città.

All'attività didattica e istituzionale affianca quella di esecutore, tenendo regolarmente concerti e masterclasses in tutto il mondo.

8 dicembre

IL SOGNO BAROCCO

E' un ensemble formato da musicisti specializzati nell'esecuzione storicamente informata, su strumenti originali, della musica del periodo barocco. Ciascuno di loro ha suonato come prima parte o solista nelle più prestigiose e famose formazioni di musica antica italiane ed europee ed hanno al loro attivo innumerevoli concerti nelle più famose sale del mondo.

L'ensemble è particolarmente impegnato nella riscoperta e nella ricostruzione sonora, secondo l'antica prassi musicale, del repertorio del secolo XVII, con un particolare riferimento al genere cameristico "senza direttore", attraverso l'approfondimento degli antichi trattati, delle antiche cronache, l'attento studio dei segni musicali nei manoscritti ritrovati.

PAOLO PERRONE

Fondatore dell'ensemble Il Sogno Barocco, si è diplomato in Violino e Musica da Camera presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma e perfezionato in violino moderno e violino barocco con i maestri C. Chiarappa ed E. Onofri. Dal 2005 si dedica esclusivamente all'esecuzione storicamente informata del repertorio dei secoli XVII e XVIII. Ha al suo attivo una regolare attività con i maggiori ensemble di musica barocca in Europa ed è primo violino solista di Concerto Romano, con i quali si è esibito nelle più importanti sale da concerto e festivals di musica antica in Italia ed all'estero. Ha registrato numerosi dischi e registrazioni con Naïve Records, Deutsche Harmonia Mundi, Sony Music, CPO, Fuga Libera, Brilliant Classics, Radio della Svizzera Italiana (RSI), Radio Vaticana, Stradivarius, Rai International, Sky, Mezzo, Radio France.

FILIPPO MINECCIA

Svolge un'intensa attività concertistica e di ricerca riguardante il repertorio vocale dei cantanti evirati, ricostruendo carriere, biografie, prassi esecutiva dei più importanti virtuosi dell'epoca barocca. Ha lavorato con numerosi ensembles e gruppi specializzati nel repertorio antico ed ha al suo attivo una notevole produzione discografica per Glossa, Naive, Panclassic.



9 dicembre

FRANCESCA BONCOMPAGNI

Diplomatasi in violino nel 2005, ha studiato canto con Donatella Debolini, Alessio Tosi, Lia Serafini, Sara Mingardo e Manuela Custer. Ha collaborato con prestigiosi ensembles e cantato nei teatri e sale da concerto fra i più importanti del mondo. Ha inciso per le case discografiche Pentatone, Phi, Cle, Alpha, Virgin Classics, Brilliant Classics, France Musique, Stradivarius, Soli Deo Gloria e Sony Deutsche Harmonia Mundi.

Nel 2017 ha svolto una lunga tournée in Europa e Stati Uniti, in occasione del 450esimo anniversario di nascita di Claudio Monteverdi, con un programma che include "Il Vespro della Beata Vergine" e la trilogia delle opere ("L'Orfeo", "Il ritorno di Ulisse in patria" e "L'Incoronazione di Poppea"), con il Monteverdi Choir & Orchestras e Sir John Eliot Gardiner.

ACCADEMIA OTTOBONI

Fondata nel 2004, raccoglie le esperienze di alcuni dei più attivi musicisti della scena internazionale della musica antica, con i quali si è esibita in diversi festivals internazionali di musica antica. Dopo il primo disco con la casa Stradivarius l'Accademia Ottoboni ha iniziato una stretta collaborazione con la casa discografica Zig Zag Territoires - Outhere. Nel 2014 ha pubblicato per la rivista Amadeus un disco interamente dedicato a L. Boccherini, l'anno successivo il CD ripubblicato da Outhere-Music è stato premiato con il Diapason d'Or dell'anno come miglior disco del 2015 nella categoria "Baroque Instrumental". Nel 2017 ha pubblicato il suo ultimo disco "Il violoncello del Cardinale", dedicato ai violoncellisti di corte del mecenate Pietro Ottoboni.

MARCO CECCATO

Dopo essersi perfezionato in violoncello barocco presso la Scuola Civica di Milano con G. Nasillo, nel 2002 entra a far parte dell'Orchestra Barocca e Classica Academia *Montis Regalis*, diretta da A. De Marchi. Nel 2004, fonda l'Accademia Ottoboni, e inizia un lungo ed intenso periodo di attività artistica che lo porterà a collaborare con moltissime personalità del panorama internazionale. Attualmente è titolare della cattedra di violoncello barocco presso il conservatorio G. Verdi di Milano e collabora come primo violoncello con Les concert des Nations, diretto da J. Savall, con R. Alessandrini, e con l'ensemble Gli Incogniti, diretto da A. Beyer.

15 dicembre

L'ARTE DELL'ARCO

Sin dalla sua costituzione nel 1994, ha ottenuto riconoscimenti internazionali per i suoi concerti e le sue registrazioni. Fanno parte dell'ensemble alcuni dei migliori musicisti italiani, specializzati nell'esecuzione su strumenti antichi collaborando con le più importanti orchestre barocche europee.

Il gruppo ha collaborato con artisti acclamati ed ha registrato per Deutsche Harmonia Mundi, Sony/BMG Classics, Chandos, ASV Gaudeamus, CPO, Brilliant, Stradivarius, Dynamic, Musicaimagine e Rai Trade, tutti dedicati al repertorio barocco italiano, ricevendo i maggiori riconoscimenti della critica e dalla stampa internazionale.

FEDERICO GUGLIELMO

Fondatore de L'Arte dell'Arco, si è diplomato al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia e ha poi frequentato masterclasses di violino, musica da camera di direzione d'orchestra con i maggiori artisti del momento. Ancora giovanissimo è stato per un decennio primo violino di spalla delle maggiori orchestre sinfoniche italiane; oggi ricopre ancora questo ruolo con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

Ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali ed è presente regolarmente nelle maggiori sale di tutto il mondo.

19 dicembre

ÉMELTHÉE

È un coro di circa trenta giovani cantori professionisti, fondato a Lione nel 2009 da Marie-Laure Teissèdre. Una peculiarità delle performance del coro Émelthée è il desiderio di combinare frequentemente la musica con altre discipline artistiche, come la letteratura, la pittura o la danza.

I concerti del coro Émelthée spaziano da esecuzioni in quartetto ad esecuzioni a coro pieno, anche con accompagnamento musicale.

Il repertorio spazia dal barocco alla musica contemporanea.

ALESSANDRO QUARTA

Direttore e compositore, è specializzato nel repertorio vocale del Rinascimento e del Barocco. Dal 2001 al 2007 è stato direttore della cappella presso il Pantheon. Attualmente ricopre la stessa posizione presso la chiesa romana di Santa Lucia del Gonfalone. Insegna canto per il palcoscenico presso la Scuola di Recitazione Fondamenta di Roma, canto madrigalístico e sacro all'International Early Music Festival di Urbino (FIMA) ed ha tenuto delle masterclasses presso il Conservatorio Licinio Refice di Frosinone (2013) e presso la Hochschule für Musik und Tanz a Colonia (2014). Dal 2014 è direttore-ospite dell'ensemble vocale Ars Nova di Salamanca.

MARIE-LAURE TEISSÈDRE

Direttore artistico del coro Emelthée, ha studiato direzione di coro con Michel Corboz presso il Conservatorio di Ginevra e direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Losanna. È insegnante di musica vocale da camera presso il Conservatoire National Supérieur di Lione. L'approccio personale di insegnamento che ha sviluppato è il risultato della combinazione di training vocale, preparazione fisica e tecniche teatrali, ed è rivolto principalmente a giovani cantori

ROMAFESTIVALBAROCCO X EDIZIONE

19 NOVEMBRE - 19 DICEMBRE 2017



Direttore a
Michele C

Coordinatore
Francesca

Segretario
Benedetta

Sito web e re

info@cr

+39 06.9

Tel. +39 06.9

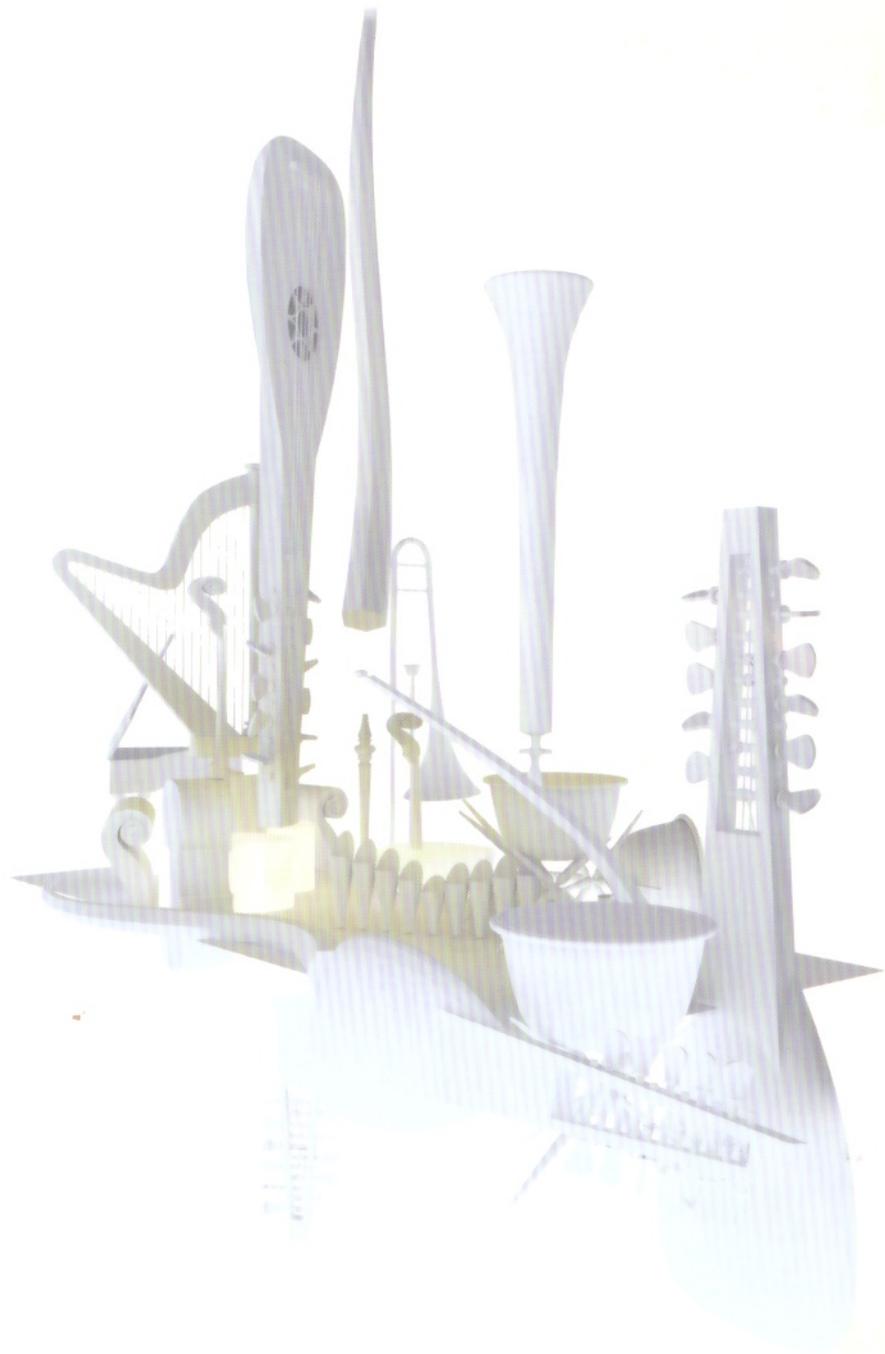
info@romafestivalba

www.romafestivalba

seguici in



Ingresso gratuito fino ad esauriment



Progetto grafico e impaginazione:
Fulvio Biancatelli

La città degli Strumenti è un'idea di:
Fulvio Biancatelli, Luca Binarelli, Valentina De Pietro



ROMA **FESTIVAL BAROCCO**
è un'idea di
FESTINA LENTE
Piazza delle Coppelle, 7 00186 ROMA

